



COMUNE DI GENOVA

# Unico Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze tra

**COMMITTENTE:**  
**“COMUNE DI GENOVA”**  
**DIREZIONE DEMOGRAFICI**  
**APPALTATORE:**  
**“.....”**

per il servizio di fornitura in opera di tende veneziane presso la sede  
Direzione Demografici, corso Torino 11

- anno 2023 -

**ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81**  
*(attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della  
sicurezza nei luoghi di lavoro)*

**INSEDIAMENTO:**

**C.so Torino, 11 - 16129 Genova GE**  
**Tel: +39 010 5576843**  
**P. IVA 00856930102**

*Comune di Genova – Direzione Demografici*



COMUNE DI GENOVA

Genova, li 19 ottobre 2023

Genova, li 19 ottobre 2023	
<b>Responsabile Unico del Procedimento R.U.P (Dott.ssa Fernanda Gollo)</b>	<b>Stazione Committente Direzione Demografici</b>
.....	.....
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (Per. Ind. Alberto Costa)</b>	

<b>Datore di Lavoro Appaltatore</b>
.....
<b>RSPP Appaltatore</b>
.....



COMUNE DI GENOVA

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro **sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto**:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO MAIL
<b>Responsabile Unico del Procedimento R.U.P</b>	Dott.ssa Fernanda Gollo	<a href="mailto:fgollo@comune.genova.it">fgollo@comune.genova.it</a> tel 0105576873
<b>Stazione Committente Direzione Demografici</b>	""	""
<b>Direttore dell'esecuzione (DEC)</b>	Geom. Emiliano Ivani	<a href="mailto:eivani@comune.genova.it">eivani@comune.genova.it</a> 010 5576884
<b>Responsabile del S.P.P. Direzione Demografici R.S.P.P.</b>	Per. Ind. Alberto Costa	email: a.costa@nier.it Tel.: 3318445274
<b>Medico Competente Comune di Genova M.C.</b>	Dott. Fabio Pampaloni	email: fpampaloni@comune.genova.it
<b>Impresa Appaltatrice:</b>		

Cod. ben.

---



COMUNE DI GENOVA

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di:

**FORNITURA IN OPERA DI TENDE VENEZIANE**

**DURATA DEL CONTRATTO:**

**PRESTAZIONI DA ESEGUIRSI ENTRO 30 gg dall'ordine**

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Direzione Demografici	Corso Torino 11 - Genova
--	-----------------------	--------------------------





COMUNE DI GENOVA

## 1. SCOPO

Il presente documento costituisce adempimento di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, in attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

**“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... <omissis>... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”;**

nonché adempimento del comma 1 (*vedi paragrafo 5. lett. d) del presente documento*):

**“Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima... <omissis>... fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”;**

permettendo ai Datori di Lavoro delle Imprese appaltatrici di:

- Programmare tutte le azioni di prevenzione e protezione nonché le misure di tutela, sulla base della conoscenza del sito in cui operano, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità;
- Essere informati sull'organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure della Committente;
- Provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione sui rischi specifici (realizzata a favore dei lavoratori coinvolti), riguardante i rischi connessi alle interferenze tra le attività.



COMUNE DI GENOVA

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

### Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

La committente, ovvero l'Amministrazione Comunale di Genova - Direzione Demografici, svolge le tipiche attività demografiche all'interno dell'edificio in questione.

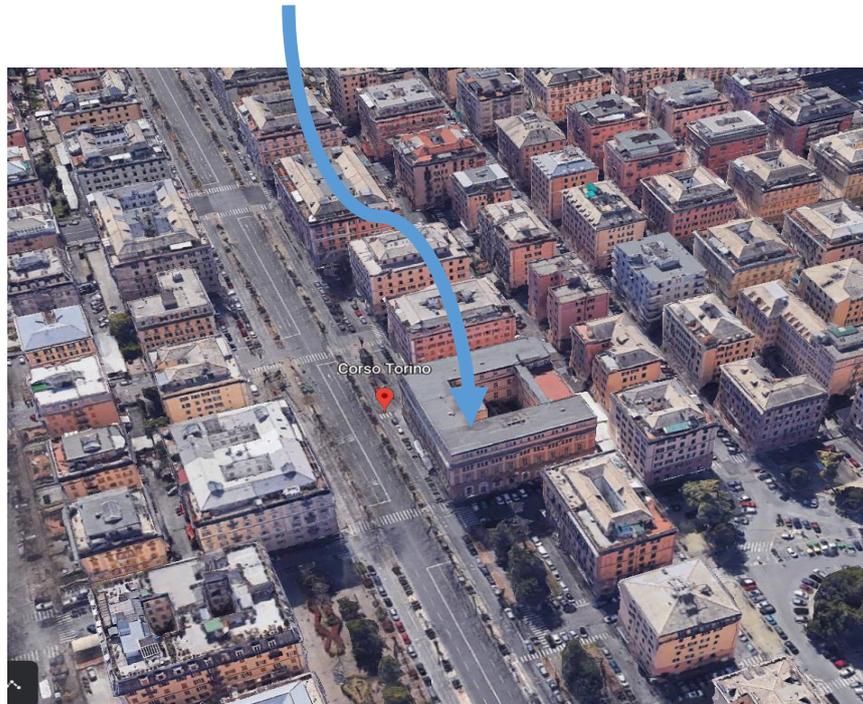
La committente accede quotidianamente nelle aree di lavoro (compreso occasionalmente il sabato mattina).

È ipotizzabile l'accesso inoltre di altre imprese operanti in nome e per conto del Comune di Genova al fine di eseguire opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, sanificazione e pulizia.

Da rilevare che sono attualmente in corso i lavori di adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio di Corso Torino 11: le aree di cantiere sono delimitate con recinzioni e/o segnaletica.

### 2.1 Descrizione delle aree

L'edificio che ospita la Direzione Demografici è situato nell'area centrale della Città di Genova come ben identificato nella ortofotografia 3D tratta dal sito web *google.maps* di seguito riportata:



Comune di Genova – Direzione Demografici



COMUNE DI GENOVA

## *2.2 Attività svolte nelle aree*

### Informazioni generali sulle attività svolte dal COMUNE DI GENOVA

All'interno della sede della Direzione vengono svolte attività di tipo amministrativo.

Negli uffici dove è richiesto l'intervento potranno essere svolte da parte della Committente attività non interferenti la posa in opera delle tende durante l'esecuzione delle medesime.

### **ANNOTAZIONE - IMPORTANTE**

**L'edificio, su cui insistono potenzialmente soggetti diversificati, è potenzialmente interessato anche da altri soggetti, tuttavia non pertinenti il cantiere (es.: impresa di pulizie, dipendenti comunali, pubblico), con i quali è esclusa ogni forma di interferenza. È quindi prevista la non presenza di soggetti estranei alla committenza nelle aree organizzate per l'appalto.**

**È dunque tassativo che l'appaltatore, qualora - accingendosi ad operare nelle aree previste libere da estranei - ravvisi la presenza di altri soggetti, interrompa immediatamente ogni e qualsiasi attività, facendo riferimento al R.U.P.**

Le aree interessate alle opere manutentive restano quelle da capitolato.



COMUNE DI GENOVA

L'incarico in oggetto del presente DUVRI prevede la fornitura in opera di tende veneziane, come da computo metrico, allegato agli atti di gara.

Modalità operative:

L'aggiudicatario del servizio oggetto d'appalto dovrà provvedere a svolgere le seguenti operazioni:

- 1) Fornitura e posa in opera di tende venezianine con lamelle in alluminio da mm. 25. Verniciatura a caldo con trattamento anticorrosione, resistenza alle abrasioni, spellature, graffi, perdita di lucentezza e scoloritura. Installazione su idonei profili in acciaio verniciati in tinta con il colore prescelto, orientamento ad asta e meccanismi di manovra antifrizione, complete di guide laterali, dispositivo antisoffocamento e di tutti gli accessori per la posa in opera. Sistema di movimentazione che consenta sia salita e discesa, sia l'orientamento delle lamelle. Supporti universali a scatto, che consentano un facile smontaggio della tenda. Finitura componenti metallici mediante anodizzazione o verniciatura poliestere. Scaletta e corda in nylon o poliestere. Movimento di sollevamento/impacchettamento con corde ad alta resistenza con ferma corde che permetta il bloccaggio a qualsiasi altezza. Manutenzione con lavaggio ad acqua. Colori neutri, il più possibile simili a quelle già esistenti.
- 2) Fornitura e posa in opera di tende veneziane con lamelle in alluminio da mm. 50. Verniciatura a caldo con trattamento anticorrosione, resistenza alle abrasioni, spellature, graffi, perdita di lucentezza e scoloritura. Installazione su idonei profili in acciaio verniciati in tinta con il colore prescelto, orientamento ad asta e meccanismi di manovra antifrizione, complete di guide laterali, dispositivo antisoffocamento e di tutti gli accessori per la posa in opera. Sistema di movimentazione che consenta sia salita e discesa, sia l'orientamento delle lamelle. Finitura componenti metallici mediante anodizzazione o verniciatura poliestere. Scaletta e corda in nylon o poliestere. Movimento di sollevamento/impacchettamento con corde ad alta resistenza con ferma corde che permetta il bloccaggio a qualsiasi altezza. Manutenzione con lavaggio ad acqua. Colore bianco, come quelle già esistenti.
- 3) Revisione tende alla veneziana, con revisione e riparazione dei meccanismi di manovra e raddrizzatura lamelle, compreso montaggio e smontaggio ove necessario, con sostituzione delle corde e lavaggio.



## COMUNE DI GENOVA

Durante lo svolgimento del servizio dovranno essere osservate, come indicato dal D. Lgs. n. 81/08, tutte le misure prescritte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La ditta assegnataria dovrà garantire tutte le prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, con le modalità e le tempistiche che verranno stabilite dalla direzione esecuzione del contratto, a prescindere da qualsiasi tipo di evento (sciopero del personale, ferie, malattie, infortuni, ecc.).

Al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori (Committente/Impresa appaltatrice/Interferenze), il presente elaborato costituisce il “Documento (Unico)” di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, con indicate tutte le misure preliminari adottate, tendenti ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze, tra le attività di appalto (imprese coinvolte nell’esecuzione dei lavori) e la Condittrice (ente di amministrazione comunale e suoi appaltatori erogatrici dei servizi), all’interno dell’insediamento in copertina.

Il presente documento è stato redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione - Direzione demografici Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

### **3. ONERI PER LA SICUREZZA INTERFERENZIALE**

I costi per la sicurezza speciali si possono quantificare in € 78,00/die ovvero:

- Opere provvisoriale necessarie alle attività in quota.

### **4. AZIONI DI COORDINAMENTO PREVENTIVE ALLA ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO (UNICO)**

- Dall'applicazione del D.Lgs. 81/08 (art. 26, comma 3), esce confermato l'obbligo, in capo alla Committente, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra datori di lavoro (già contenuto all'art. 7, comma 3, ex D.Lgs. 626/94) limitandolo, tuttavia, all'attuazione di tutte le misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante che su quelli dell'appaltatore, mantenendo invariata la responsabilità di ciascun Datore di Lavoro nel provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati.
- È pertanto responsabilità dell'Appaltatore garantire la sicurezza, la salute e la tutela ambientale per i propri dipendenti (nell'ambito dei lavori di appalto assegnati), osservando scrupolosamente tutte le norme di legge vigenti, i criteri di buona tecnica, gli standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale, le procedure e i regolamenti interni che il Comune di Genova si è dato, provvedendo alle necessarie azioni di controllo e vigilanza.
- Analogamente, il comportamento di ogni Lavoratore chiamato ad operare nelle pertinenze del Comune di Genova site presso la **Direzione Demografici** deve essere improntato e diretto al fine di garantire la propria e l'altrui sicurezza ed incolumità e di evitare qualunque danno all'ambiente.
- Con il documento "Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all'interno della **Direzione Demografici** del Comune di Genova" la Committente fornisce alle Imprese appaltatrici tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente, in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività, in adempimento a quanto previsto dal comma 1, lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- Parallelamente, le Imprese appaltatrici dovranno fornire al Comune di Genova, l'elenco delle attività che, in base alla valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), richiedono l'adozione di specifiche misure di sicurezza.



COMUNE DI GENOVA

- f) Il singolo assuntore assume l'obbligo, altresì, di sviluppare l'attività di cooperazione con la Committente e le altre imprese appaltatrici (operanti nello stesso luogo e interferenti tra loro), relativamente agli interventi di prevenzione e protezione dei rischi (cui sono esposti i lavoratori), informandosi reciprocamente anche al fine di eliminarli in considerazione delle possibili (reciproche) interferenze.
- g) Tutte le imprese appaltatrici verranno informate e coordinate dalla Committente al fine di adottare tutto il complesso delle attività/misure che permettano l'eliminazione, o riduzione al minimo, dei rischi da interferenze durante i lavori.



COMUNE DI GENOVA

## 5. DISPOSIZIONI GENERALI

È vietato introdurre, all'interno della **Direzione Demografici** del Comune di Genova materiali di accensione o altro che possa pregiudicare la propria e l'altrui incolumità; eventuali altri materiali estranei trasportati, necessari per l'espletamento del lavoro (gas tecnici, recipienti a pressione, prodotti altamente/estremamente infiammabili, ecc.), dovranno essere, obbligatoriamente, dichiarate al Comune di Genova antecedentemente al loro ingresso.

In tutte le aree interne della Direzione Demografici è rigorosamente vietato fumare:



Il Servizio dovrà essere eseguito nei locali messi a disposizione dal Comune di Genova resi accessibili al personale impiegato dal lunedì al venerdì **dalle ore 8:00 alle ore 17:30, fatta eccezione per eventuali richieste di intervento o necessità operative rispettivamente da concordarsi tra le parti o concordate (cfr. infra, valutazione rischi)**. Non è ammesso il trasporto fuori dalla sede del Comune di nessun documento. L'aggiudicatario dovrà farsi carico di reperire l'attrezzatura ed il personale necessario all'espletamento del Servizio. Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, dotati di manuale d'uso, della segnaletica necessaria, installati correttamente agli impianti del Comune.



COMUNE DI GENOVA

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- \_ un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- \_ procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- \_ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- \_ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Il responsabile dell'impresa affidataria è tenuto a fornire al Comune di Genova un recapito per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora si utilizzassero dei trabattelli per gli interventi manutentivi bisogna che tali attrezzature siano conformi alle norme UNI EN 1004 e al D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Qualora si utilizzassero delle scale per gli interventi manutentivi bisogna che tali attrezzature siano conformi alle norme UNI EN 131 e al D.lgs 81/2008 e s.m.i..

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non devono essere sovraccaricate le partizioni orizzontali.



**NEI LAVORI CHE SONO ESEGUITI AD UN'ALTEZZA SUPERIORE AI M 2 DEVONO ESSERE ADOTTATE, SEGUENDO LO SVILUPPO DEI LAVORI STESSI, ADEGUATE IMPALCATURE O PONTEGGI O IDONEE OPERE PROVVISORIE O COMUNQUE PRECAUZIONI ATTE AD ELIMINARE I PERICOLI DI CADUTA DI PERSONE E DI COSE**



COMUNE DI GENOVA

## ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno della Direzione Demografici è in vigore un Piano di Emergenza la cui redazione grafica è riportata sulle planimetrie disposte ai piani.

È pertanto di primaria importanza che tutto il personale esterno, impegnato nella **Direzione Demografici**, già dal primo ingresso sia formato/informato sui contenuti del Piano di Evacuazione.

### SOSPENSIONI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o comunque in caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori o per i terzi, il Direttore di Esecuzione ovvero il Committente, potranno ordinare la sospensione immediata delle attività e del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

### 6. DOCUMENTI OPERATIVI DI RIFERIMENTO

**Addendum** Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all'interno della Direzione Civici.

DUVRI 01 rev. 00	Analizzato	Visionato	Redatto
	R.U.P.	Direzione Demografici	R.S.P.P.
	Dott.ssa Fernanda Gollo	Dott.ssa Fernanda Gollo	Alberto Costa
data	19/10/2023	19/10/2023	19/10/2023
firma			



COMUNE DI GENOVA

## ADDENDUM

### **“Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all’interno della Direzione Demografici del Comune di Genova”**

#### **Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione:**

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del D.E.C. geom. Emiliano Ivani, referente per l’appalto, e per conoscenza al dirigente del settore Dott.ssa Fernanda Gollo:

- eventuale introduzione e/o deposito di sostanze pericolose e/o infiammabili;
- possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE DEMOGRAFICI**

##### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l’elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella sede; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE) consultabile presso l’Ufficio del R.U.P. posto al piano III° del palazzo Servizi Civici.

L’attività è considerata a rischio di incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 02.09.21.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato lasciare le attrezzature (armadi) in assenza delle necessarie protezioni fisiche e/o immateriali;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.



COMUNE DI GENOVA

Procedura d'emergenza adottate:

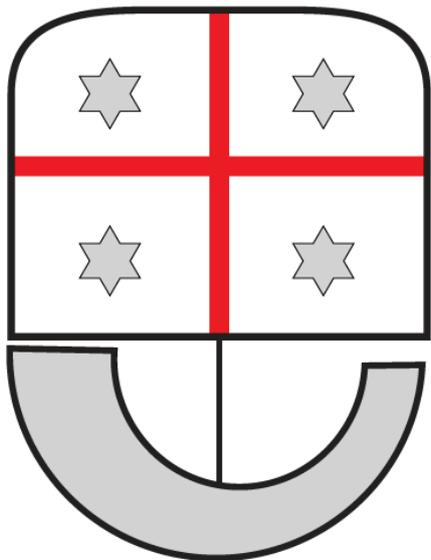
l'appaltatore ..... operante nel plesso deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza;

Il numero di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze è:

**Incendio, allagamenti, calamità naturali Corpo Vigili del Fuoco  
Ordine Pubblico Carabinieri - Polizia  
Emergenza sanitaria e Primo Soccorso**



REGIONE LIGURIA





COMUNE DI GENOVA

**COMPORAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA**

**COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ**

- *ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI*
- *UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA*
- *EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA*
- *MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO*
- *COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE TRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO*
- *USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA*
- *NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO*

**COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME**

- *SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI*
- *SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:*
  - *SOSPONDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;*
  - *SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINESE ESODO DAI LOCALI;*
  - *ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.*

**COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE**

- *ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA*
- *SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:*
  - *URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;*
  - *MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;*
  - *CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;*
  - *TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.*
- *RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA*

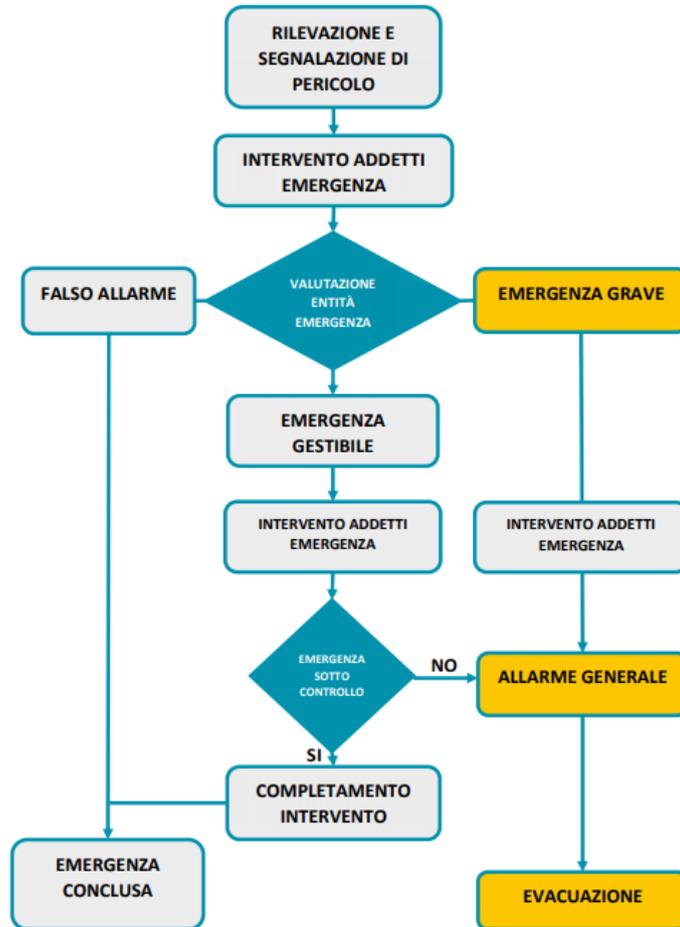
**COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME**

- *MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA*
- *SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE*



COMUNE DI GENOVA

Lo schema grafico di seguito riportato riassume le procedure generali in funzione della gravità dell'emergenza:





## COMUNE DI GENOVA

### Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra Comune e Impresa Appalto e lavoratori/utenti/visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore:

- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione e sull'assenza di estranei nelle specifiche aree interessate dalle lavorazioni, in violazione delle misure di organizzazione e coordinamento, adottate preliminarmente;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile è previsto il deposito presso l'ufficio del D.E.C. geom. Emiliano Ivani;
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede della **Direzione Demografici**, da parte dell'impresa esecutrice ..... se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del referente per l'appalto incaricato per il coordinamento. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato referente potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, l'Impresa esecutrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;



COMUNE DI GENOVA

- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività eventuali presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'IMPRESA .....



COMUNE DI GENOVA

## PERSONALE DI IMPRESE FORNITRICI DI MATERIALE E ATTREZZATURE

Il personale delle imprese (fornitori di materiali e attrezzature) a cura dell'IMPRESA ..... dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Inoltre il presente documento è dominante e obbliga che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

---



COMUNE DI GENOVA

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

---

### **Individuazione e analisi dei rischi da interferenze**

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. le cadute di materiale dall'alto, cadute per inciampo o scivolamento;
2. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
3. uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;
4. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
5. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione;
6. possibile presenza di guano;
7. posizioni di lavori in quota in interno;

Laddove le fasi (tipicamente di sanificazione) possano comportare l'erogazione di sostanze e/o miscele in ambiente di lavoro potenzialmente interferenti con soggetti non dell'appaltatore (es. personale comunale nelle vicinanze), oppure esposizione a rumore superiore a 80 dB(A), dovranno essere fornite da parte dell'appaltatore preventivamente e tempestivamente tutte le istruzioni atte a impedire qualsivoglia esposizione a rischio, incluse quelle utili all'allontanamento delle persone, al caso aggiornando il presente DUVRI.

**NON DEPOSITARE MAI, NEANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE SULLE SCALE, al pari di qualunque altra area non delimitata dal cantiere, in quanto le stesse devono sempre essere mantenute sgombre per ragioni sia operative che emergenziali**

**Resta fermo il principio secondo il quale qualsiasi materiale deve essere trasportato in orario di totale assenza di pubblico, come organizzato dalla committenza.**

**Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.**

L'accesso dovrà avvenire utilizzando la scala A, per il raggiungimento del piano 3 si utilizzerà la scala B.

**Le fasi di movimentazione materiale interne all'edificio atte al raggiungimento e all'abbandono delle aree di cantiere dovranno essere vigilate a vista da parte di un preposto dell'appaltatore, adeguatamente formato ex art. 37 d.lgs. 81/08 ed A.S.-RR.-PP.AA. del 21/12/2011, per tutta la loro durata.**



COMUNE DI GENOVA

**RISCHI PER LA SICUREZZA**

<b>MICROCLIMA</b>	All'interno dei locali le temperature sono buone, considerato la tipologia di lavoro eseguita. Per quanto riguarda l'attività in esterno porre particolare attenzione ai microclimi stagionali potenzialmente sfavorevoli per attività in esterno.
<b>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>	Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali con pericolo di caduta dall'alto. Altresì di norma nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. Porre particolare attenzione ai passaggi non agevoli; sorgenti d'inciampo, accesso con scavalcamiento di parapetto, ecc..
<b>ZONE DI PASSAGGIO</b>	Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.
<b>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica.
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	Trattandosi di interventi su edificio esistente con servizi funzionanti, il Committente darà all'IMPRESA ..... servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e puliti detti locali. il Committente consente l'utilizzo dei servizi igienici <b>adiacenti all'ingresso lato nord, p.zza Savonarola, scala C.</b>



COMUNE DI GENOVA

<b>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</b>	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto dalla committente.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p> <p>Presenza su terrazzino e copertura di impianto antivolatili: può costituire fonte di elettrocuzione, inciampo, ecc.</p>
<b>RISCHI DI INCENDIO</b>	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 02/09/2021 è classificato a rischio medio.</p> <p>I locali hanno sono oggetto di opere di messa norma ai fine della prevenzione incendi.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori sottoposti a regolare controlli.</p> <p>Possibile presenza di gas con componenti infiammabili nelle operazioni di manutenzione ai condizionatori: alcuni condizionatori possono contenere gas con caratteristiche infiammabili.</p>
<b>RISCHIO CORPI ILLUMINANTI PENDINATI</b>	<p>Le plafoniere possono essere scontrate o interferire con le attività di lavoro.</p>
<b>PASSAGGI NON AGEVOLI</b>	<p>Non presenti.</p>
<b>RISCHIO ESPLOSIONI</b>	<p>Non presenti.</p>
<b>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI</b>	<p>Presenza personale del Comune/di utenza nei luoghi d'intervento: interferenze possibili date dalla presenza di persone. Si potranno prevedere soluzioni armonizzate con i programmi d'intervento (interventi programmati in giorno</p>



COMUNE DI GENOVA

	<p>e orario di chiusura di tale ufficio; smart working del personale dell'ufficio interessato dall'intervento in modo da intervenire in assenza di persone, ovvero spostamento temporaneo dello sportello in altro ufficio libero ovvero liberato tramite utilizzo di smart working).</p> <p>In ogni caso si dovranno precedere misure di coordinamento per permettere accesso ai servizi igienici ecc.;</p>
<b>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI</b>	Ubicazione su strada carrabile (circolazione interna): alcuni motori esterni sono posti al piano strada, con possibile passaggio veicolare e rischio di investimento stradale
<b>PRESENZA GAS INFIAMMABILI E TOSSICI</b>	Non presente
<b>LAVORI IN QUOTA</b>	Possibilità di lavoro in quota per posa in opera veneziane.



COMUNE DI GENOVA

## RISCHI PER LA SALUTE

<b>RUMORE</b>	Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è l'esposizione giornaliera è inferiore a <b>80 dB(A)</b> . Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Allo stato attuale non si prevede che questo rischio produca interferenza.
<b>AGENTI CHIMICI</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti o radon che possa essere diffuso nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'IMPRESA .....
<b>PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI</b>	Non presente.
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo o a seguito delle attività previste dall'IMPRESA .....
<b>DIVIETI</b>	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. <b>In particolare:</b> <b>1)</b> è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; <b>2)</b> è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate; <b>3)</b> è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura; <b>4)</b> è assolutamente vietato fumare;



COMUNE DI GENOVA

	<p>5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.);</p> <p>6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;</p> <p>7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;</p> <p>8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;</p> <p>9) è vietato introdurre bevande alcoliche;</p> <p>10) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.</p>
<p><b>DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b></p>	<p>Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.</p> <p>La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.</p> <p>Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non occupando le linee telefoniche.</p> <p>I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.</p>
<p><b>DEPOSITI</b></p>	<p>Nell'area oggetto dei lavori non sono presenti depositi di materiali infiammabili o con stoccaggio di sostanze pericolose.</p> <p><b>L'eventuale presenza di materiali residui (es. arredi) che possano ostacolare i lavori dovrà essere immediatamente segnalata al committente per gli interventi del caso.</b></p>



COMUNE DI GENOVA

## CONCLUSIONI

---

### Considerazioni aggiuntive finali

L'Azienda committente (COMUNE DI GENOVA) dichiara, e l'Azienda esecutrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro dell'attività demografica e che darà notizia su eventuali futuri appalti anche tramite la predisposizione congiunta dell'aggiornamento al presente documento.

L'Azienda esecutrice "....." conferma e sottoscrive, di aver:

- preso visione del presente documento del piano di emergenza della Direzione Demografici.

DUVRI 01 rev. 01	Visionato	Visionato
	<i>Il RSPP "Alberto Costa"</i>	<i>Il DDL "Dott.ssa Fernanda Gollo"</i>
data	19/10/2023	19/10/2023
firma		